

# Il Sud in fiamme, allarme in Sicilia In Lombardia danni per 100 milioni

Ferito un pilota di elicottero impegnato nei soccorsi a Siracusa. Altri temporali nel Nord-Est

## L'incidente

Bloccata in ascensore, una donna muore a Palermo. Le ipotesi: blackout o guasto

Brucia ancora l'Italia meridionale con epicentro in Sicilia dove sono stati impiegati sette Canadair. In serata si erano persi i contatti con un elicottero impiegato nelle operazioni di soccorso nel Siracusano. Il velivolo è atterrato in emergenza a Pantalica. Il pilota è stato ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non sono gravi. È invece morta una donna di 61 anni a Palermo rimasta chiusa alcune ore in un ascensore per cause ancora da accertare, forse legate a un blackout o a un guasto. Nel Palermitano i circa mille sfollati per gli incendi sono quasi tutti rientrati nelle loro case. A Catania migliora la situazione roghi intorno alla città, ma resta alta l'attenzione in provincia. Rientrata l'emergenza legata alla fornitura di acqua e luce. «Questi roghi sono prevalentemente dolosi, provocati da pazzi che vivono momenti di esaltazione patologica», ha detto Renato Schifani, presidente della Regione. Durissima una nota dei vescovi siciliani: «La Sicilia brucia, non solo per le temperature, ma

perché fagocitata da fiamme devastanti. Le mani diaboliche di vandali senza cuore e coscienza hanno ucciso le vite di tre nostri anziani. Si ustionano gravemente gli addetti e i volontari che prestano soccorso». Arpa Sicilia ha rilevato un incremento nell'aria di particolato fine e benzene. Anas ha reso noto che la circolazione stradale e autostradale è tornata normale, ma sono centinaia gli edifici distrutti o danneggiati dal fuoco.

Fiamme anche in altre regioni: in Calabria interessate le aree di Aspromonte, Acri, Strongoli e Soveria Simeri dove sono intervenuti 4 Canadair. In Sardegna 281 operazioni di spegnimento con l'impiego di due aerei specializzati. A Cagliari fiamme sul colle di San Michele. In tre giorni tra Sicilia, Calabria e Puglia sono stati 1.657 gli interventi.

Milano e la Lombardia valutano i danni dopo il nubifragio di martedì notte: almeno 100 milioni la prima stima in regione. Nel capoluogo ancora auto danneggiate sotto gli alberi crollati, in mattinata traffico in tilt in alcuni quartieri. Una ventina di militari ha partecipato allo sgombero delle strade dagli alberi. In Friuli-Venezia Giulia attivata una rimozione straordinaria di amianto

dagli edifici danneggiati dalla grandine e dal vento. A Monza, per lo scoperchiamento del tetto con Eternit di un supermercato, distribuite mascherine ai residenti della zona.

L'anticiclone delle Azzorre ha permesso l'ingresso di aria più fresca che ha contrastato l'aria bollente delle ultime settimane. Le temperature si sono abbassate di oltre 10 gradi, anche se in Sicilia sud-orientale ieri si sono sfiorati i 40 gradi. Sull'arco alpino tra Lombardia e Alto Adige le minime sono crollate a pochi gradi sopra lo zero. Questa situazione durerà una decina di giorni, con le massime che non dovrebbero superare i 34-35 gradi e una diminuzione dell'afa grazie al maestrale. Spariti i bollini rossi per le ondate di calore: oggi 19 città in giallo, tutte al Centro-Sud, a parte Bolzano. Domani stesso schema, eccetto Perugia in arancione. «Sino a Ferragosto ci dovrebbe essere caldo ma non estremo», spiega Mattia Gussoni, meteorologo di IL-Meteo.it. I temporali hanno colpito anche ieri Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Nel Piacentino una grandinata ha provocato danni alle aziende agricole.

**Paolo Virtuani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



